



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

PRP 2020-2025

Cluster autoctono di dengue nel 2020 nella regione Veneto

Bologna
Aula Magna Regione Emilia-Romagna
06 maggio 2024

Dr.ssa Francesca Zanella

Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria





REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

PRP 2020-2025

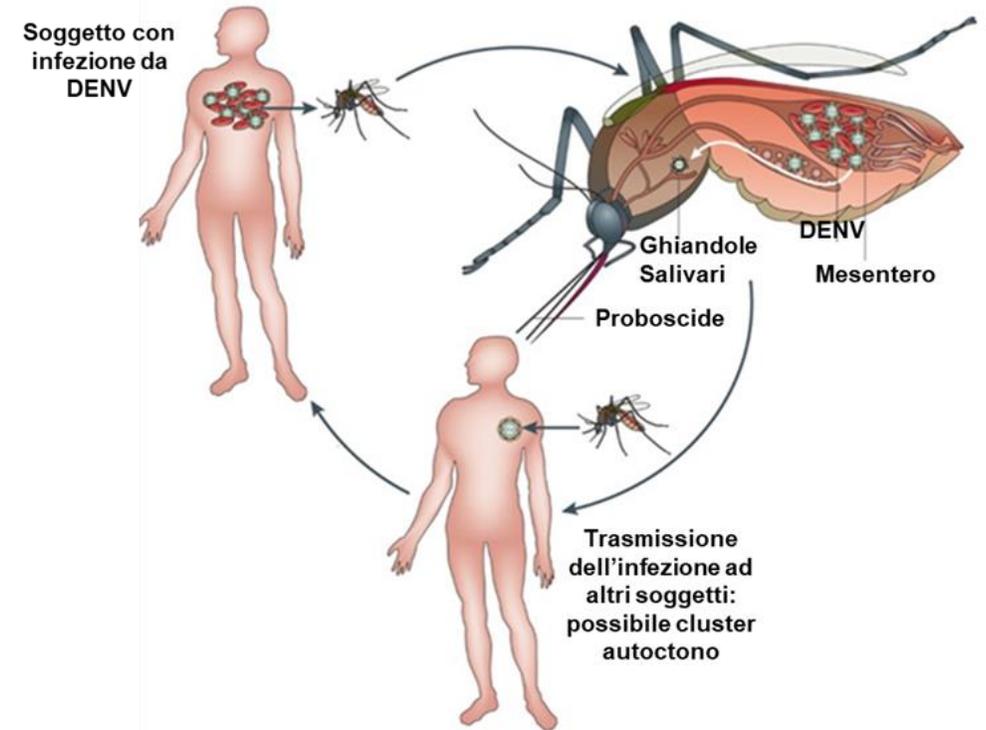
SIAMO A METÀ AGOSTO 2020

in piena emergenza COVID-19 la regione

Veneto si è trovata ad affrontare

un cluster autoctono di dengue

verificatosi in provincia di Vicenza





FENOMENO NON INATTESO

Già dal **2010** la regione Veneto ha adottato un
con la collaborazione delle

- U.O. di Malattie Infettive
- U.O. di Microbiologia e Virologia
- Laboratorio Regionale di Riferimento (LRR)
- Servizi di Igiene Sanità Pubblica (SISP)

e

- MMG e PLS
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe)

per l'identificazione precoce di **casi importati** di malattie da vettori (dengue, chikungunya, zika) e di **casi autoctoni** (west-nile disease).

**sistema di
sorveglianza
delle febbri
estive**



CASI IMPORTATI

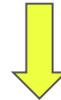
Ogni anno, durante la stagione estiva, si diagnosticano molti casi di malattie da vettore in relazione a viaggi in aree dove queste sono endemiche.

E' quindi necessario **mantenere alta l'attenzione** al fine di evitare l'instaurarsi di focolai a trasmissione autoctona dovuti alla presenza del vettore *Aedes albopictus* (zanzara tigre) nel territorio regionale.



COM'ERA LA STAGIONE NELL'ESTATE 2020?

L'emergenza Covid-19 ha portato a una **diminuzione del numero dei viaggiatori provenienti dalle aree endemiche** durante il periodo estivo e l'attenzione era tutta orientata ad affrontare le problematiche legate al Covid-19



mancata identificazione precoce di un caso importato che ha dato inizio al focolaio autoctono nel vicentino.

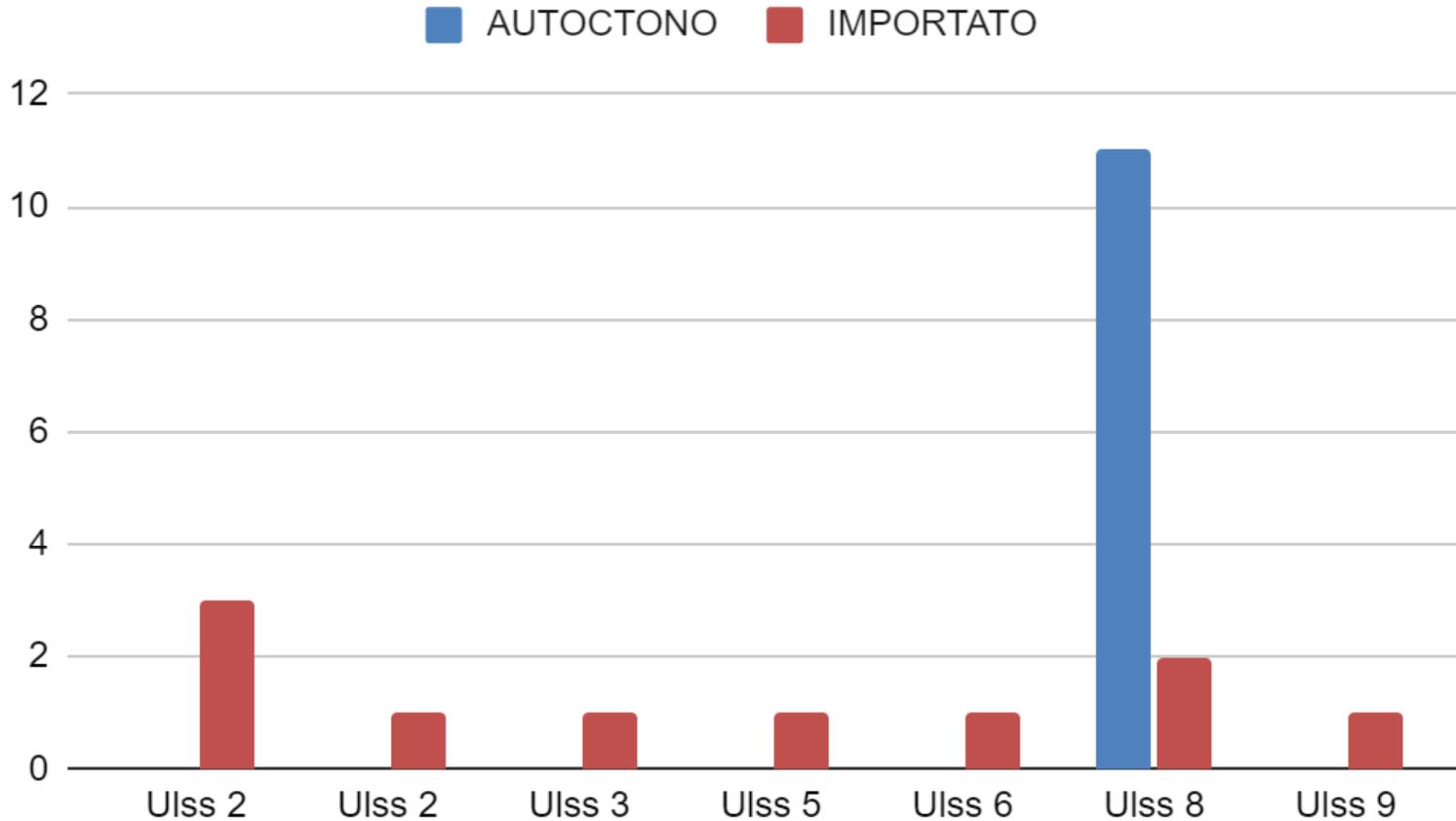


REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

ALCUNI DATI

Casi Dengue 2020

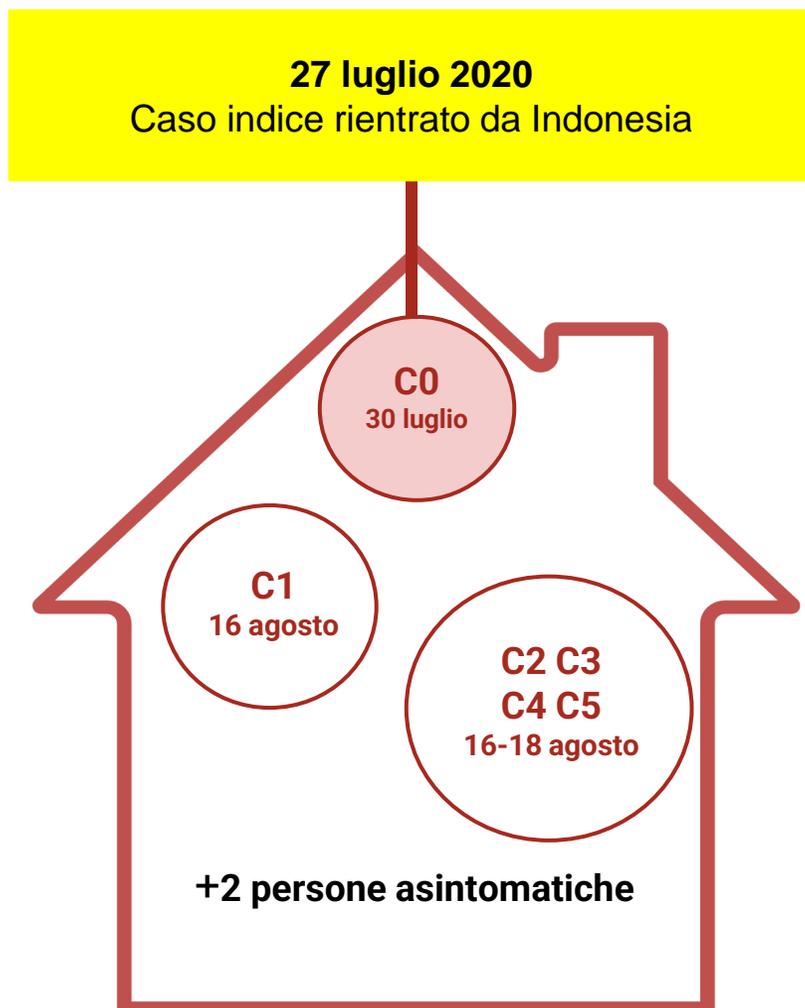


Paese di provenienza dei casi importati:

- Antille Francesi
- Birmania
- Cuba
- India
- Indonesia
- Maldive
- Santo Domingo
- Thailandia
- Tanzania



CLUSTER VICENTINO



C0: donna di 30 anni (riconosciuta a posteriori come caso indice) residente a Montecchio Maggiore (VI). Rientra in Italia dopo 16 mesi di soggiorno nell'isola di West-Sumatra (Indonesia). Quarantena a casa 14 giorni (come previsto dalla normativa COVID-19 per i viaggiatori che provengono da paesi extra-UE)

Dal 30 Luglio: manifesta febbre (38°C), artralgie e astenia.

Sottoposta a **test molecolare per SARS-CoV-2: risultato negativo.**

Sintomi si risolvono in 4 giorni.

Vive in un nucleo familiare composto da altre 7 persone.



CLUSTER VICENTINO

Dal 16 al 18 agosto 5 dei suoi 7 contatti familiari iniziano a loro volta ad avere sintomi quali febbre (>38°C), astenia e mal di testa. I contatti includono una donna e un uomo di 54 e 59 anni (**caso 1 e 2**), due ragazzi e un bambino in età prescolare (**caso 3, 4 e 5**) i cui sintomi clinici si risolvono per tutti in pochi giorni.

Caso 1, il primo ad essere identificato, si è presentato al reparto di malattie infettive dell'ospedale di Vicenza il **21 agosto**. La paziente è stata indagata per Sars-CoV-2, west-nile, usutu virus, Denv, Chikv e Zikv con test molecolare e sierologico in quanto ha riferito che un familiare aveva avuto sintomi simili dopo un recente viaggio in Indonesia.

- **positività per Denv-1 RNA su plasma, urine e saliva**
- **positività per antigene Denv NS1 su plasma**
- sierologia per dengue negativa
- test al caso 0: 26 agosto

Il 26 agosto vengono invitati ad effettuare il test gli altri componenti del **nucleo familiare**, **risultati tutti positivi** (**caso 2, 3, 4 e 5**)



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

RIUNIONE IN VDC CON I TECNICI DI:

- Direzione Prevenzione Regione Veneto
- Gruppo Ristretto Regionale Arbovirosi
- Istituto Superiore di Sanità
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Laboratorio Regionale di Riferimento (LRR)
- Dipartimento di Prevenzione Azienda Ulss 8 Berica

per l'adozione di una strategia condivisa



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

AZIONI

Vengono immediatamente messe in atto le indicazioni previste dal Piano di sorveglianza arboviroso (PNA) 2020-2025 e dalle relative Linee operative della Regione Veneto, anno 2020:

- sopralluogo conoscitivo nell'area di raggio 200 metri attorno al domicilio dei soggetti con dengue e applicazione del protocollo di emergenza (tre cicli di intervento larvicida e adulticida) con estensione ai siti sensibili presenti nelle vicinanze e oltre i 200 metri quali l'ospedale civile di Montecchio Maggiore)





AZIONI

- segnalazione al **Sindaco** e predisposizione dell'ordinanza rivolta alla cittadinanza
- verifica **“porta a porta”** da parte della polizia municipale
- verifica se i residenti nelle abitazioni vicine a quella del nucleo familiare coinvolto fossero sintomatici.
- **comunicato di allerta a MMG e PLS del Comune di Montecchio**
- comunicazione di **allerta al Direttore del centro immunotrasfusionale OC Vicenza e direzione medica ospedaliera.**
- effettuazione da parte del laboratorio regionale di riferimento (LRR) della ricerca di anticorpi su 15 soggetti residenti in provincia di Vicenza non correlati al focolaio, i cui campioni erano stati precedentemente inviati per diagnosi di “febbre estiva” (periodo 27 luglio-27 agosto). I test su questi campioni erano risultati tutti negativi.



REGIONE DEL VENETO

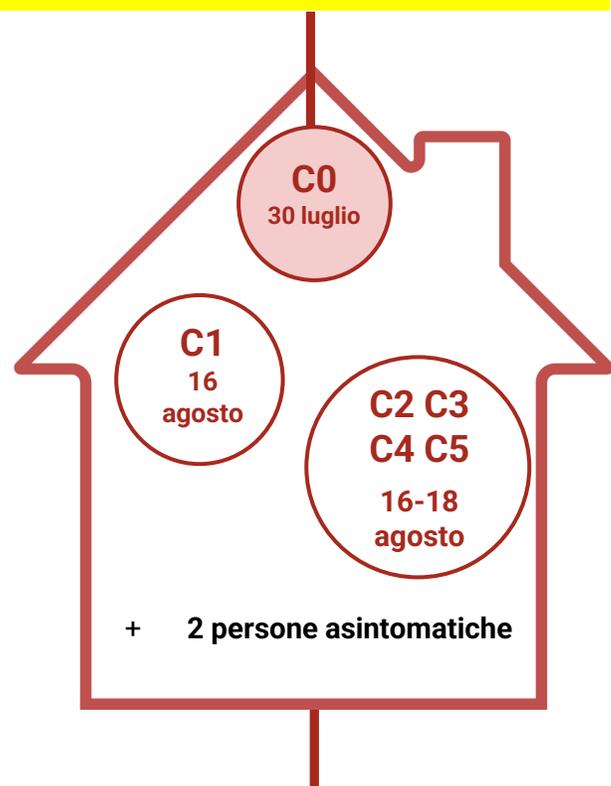
VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

PRP 2020-2025

CLUSTER VICENTINO

27 luglio 2020

Caso indice rientrato da Indonesia



Le **due persone asintomatiche** che completano la composizione familiare: una donna e un ragazzo (**futuro caso 6**) vengono sottoposti a **isolamento domiciliare fiduciario, assieme al resto dei componenti familiari.**

I componenti del nucleo familiare avevano effettuato degli spostamenti prima dell'inizio dell'isolamento (16-18 agosto):

- in auto recati nel centro del paese di Montecchio maggiore
- nel comune limitrofo di Sovizzo
- a Rosolina Mare (RO) il 14 agosto

Si è concordato di fare la disinfestazione di emergenza anche in queste zone.

spostamenti prima dell'inizio dell'isolamento e in probabile fase viremica:

- centro del paese di Montecchio Maggiore
- comune limitrofo di Sovizzo
- Rosolina Mare (RO)



CLUSTER VICENTINO

Ulteriori casi

Successivamente agli interventi straordinari di disinfestazione sono stati effettuati controlli sulla loro efficacia e, stante la presenza di focolai attivi di adulti e larve, il 31 agosto si è reso necessario attivare con carattere di assoluta urgenza un ulteriore intervento.

Il **3 settembre** segnalazione di **ulteriori 3 casi**, uno nell'ambito familiare del caso indice (**caso 6**) e altri due casi che abitano a circa 100 mt di distanza dal nucleo familiare (**caso 7 e caso 8**).

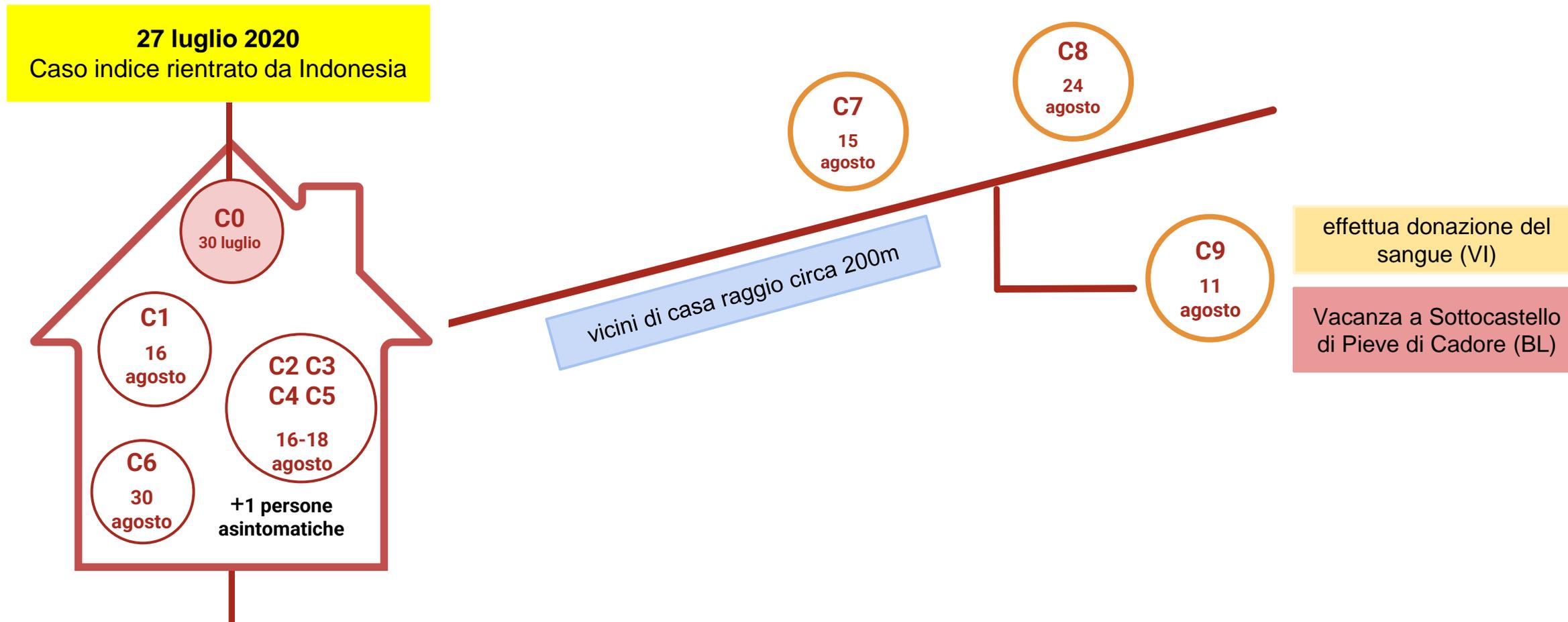
Il **18 settembre** viene identificato il (**caso 9**), un cittadino la cui madre vive nell'area dove erano stati riscontrati gli ultimi casi positivi di infezione da virus dengue.



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano Regionale Prevenzione del Veneto
BENE
VENETO

CLUSTER VICENTINO



- spostamenti prima dell'inizio dell'isolamento e in probabile fase viremica:
- centro del paese di Montecchio Maggiore
 - comune limitrofo di Sovizzo
 - Rosolina Mare (RO)



CLUSTER VICENTINO

Ulteriori casi

Caso 9: effettuata nella mattinata del 6 agosto una donazione di sangue presso il centro immunotrasfusionale dell'OC di Vicenza, quindi immediatamente allertati il la Direzione medica dell'OC e il Centro Regionale Sangue.

Il caso ha iniziato a manifestare la sintomatologia il giorno 11 agosto quando era in vacanza a Sottocastello di Pieve di Cadore (BL). Questo comune era stato in passato oggetto di sorveglianza entomologica e la zanzara tigre risultava assente per cui non si è attivata la disinfestazione straordinaria



CLUSTER VICENTINO

Ulteriori casi

Il Dipartimento di Prevenzione ha inviato nota informativa di sensibilizzazione ai MMG e PLS per informarli in merito al percorso preferenziale di invio pazienti nel caso di febbri sospette provenienti dalla zona di Montecchio Maggiore e Sovizzo.

Dall'indagine epidemiologica effettuata dal SISP, è emerso un ulteriore caso sempre a Montecchio Maggiore (caso 10) confermato il 9 settembre dal LRR.



CLUSTER VICENTINO

Ulteriori casi

Nel corso del sopralluogo effettuato dai tecnici dell'IZSVe nella zona di residenza degli ultimi casi, che si trovava al di fuori dell'area già trattata, è stata valutata la presenza della zanzara tigre adulta e di focolai larvali nella via di residenza, nelle vicine abitazioni della stessa via e in tutte le proprietà private.

Si è provveduto a trattare l'area fino a 250 metri dal primo nucleo familiare.

Il 12 ottobre il LRR ha segnalato un ulteriore caso di dengue residente nell'ultima area trattata. una persona di 73 anni **(caso 11)**

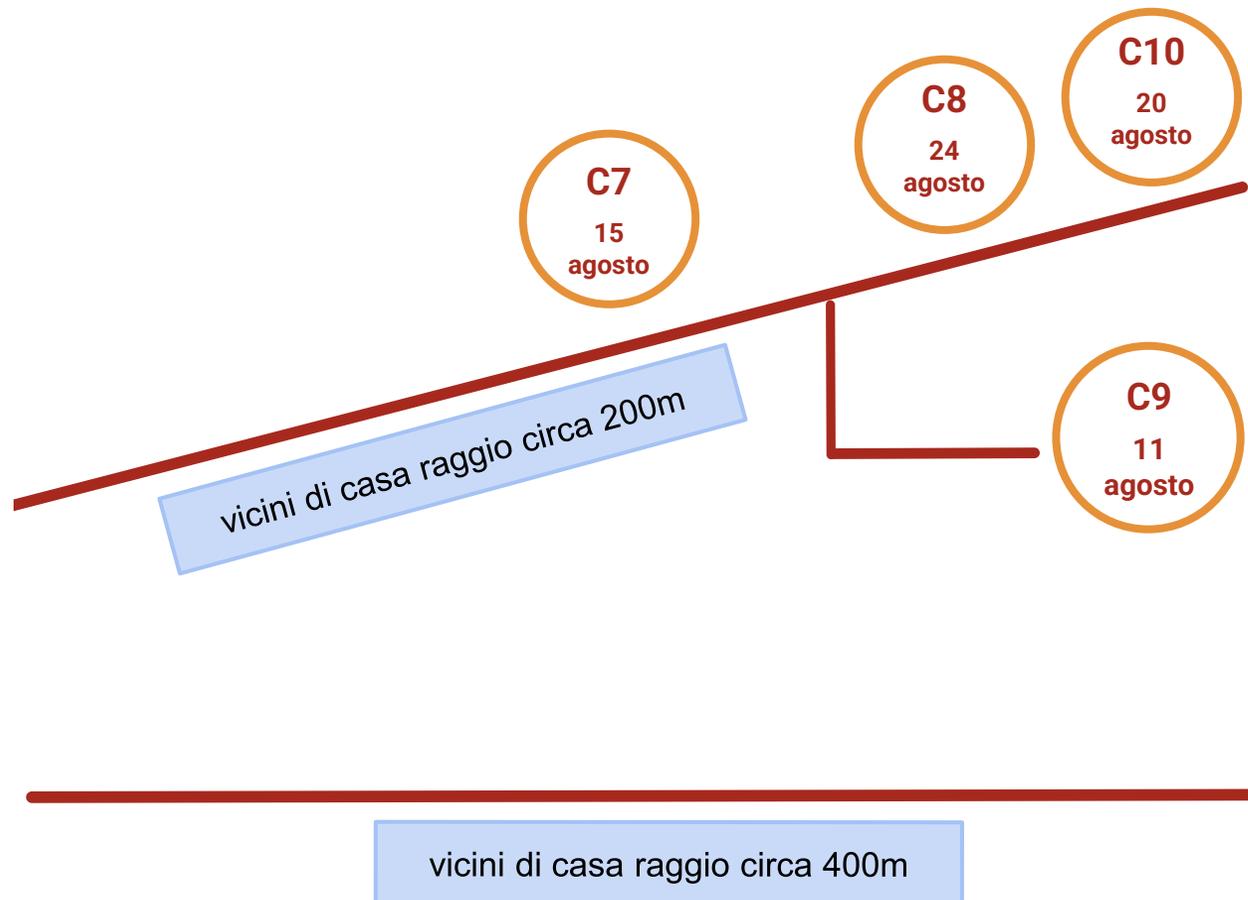
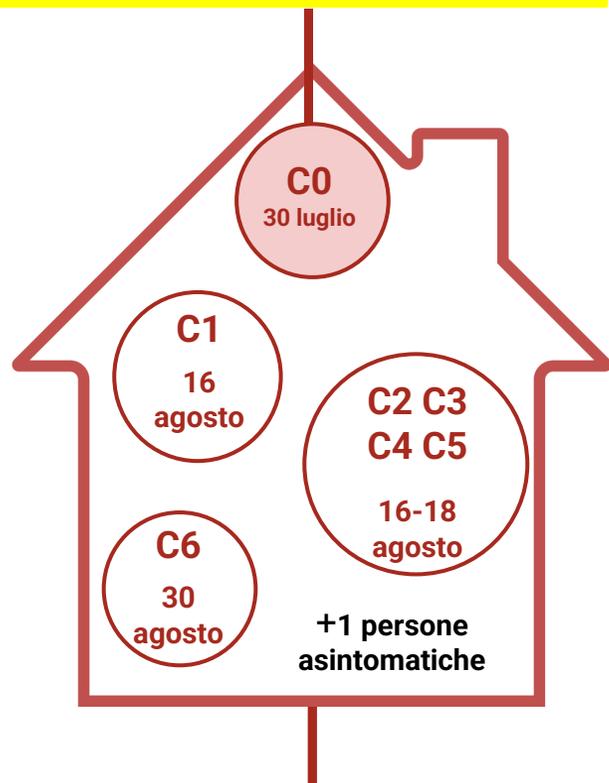


REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano Regionale Prevenzione del Veneto
BENE
VENETO

CLUSTER VICENTINO

27 luglio 2020
Caso indice rientrato da Indonesia



effettua donazione del sangue (VI)
Vacanza a Sottocastello di Pieve di Cadore (BL)

spostamenti prima dell'inizio dell'isolamento e in probabile fase viremica:

- centro del paese di Montecchio Maggiore
- comune limitrofo di Sovizzo
- Rosolina Mare (RO)



CLUSTER VICENTINO

Ulteriori casi

Si è proceduto a un'ulteriore verifica entomologica per valutare il livello di infestazione larvale nelle caditoie e nelle vicinanze dell'abitazione del caso nonché la presenza di adulti di *Ae. albopictus*.

I campionamenti effettuati non hanno evidenziato alcuna criticità nè su suolo pubblico nè nelle pertinenze delle abitazioni.

Non è stato pertanto necessario applicare il protocollo straordinario di disinfestazione.



CLUSTER VICENTINO

Totale casi

Totale casi autoctoni riportati: 11
escluso il caso indice considerato importato.

I risultati dei test molecolari di **follow up** dei casi sono risultati **negativi**.

Tutti i casi accertati sono stati posti in isolamento fiduciario e liberati dopo negativizzazione degli accertamenti eseguiti dal LRR

Trascorsi due periodi di incubazione dalla data inizio sintomi dell'ultimo caso segnalato e considerando anche l'evidenza data dai risultati dei test di follow up dei casi, il focolaio epidemico è stato ritenuto chiuso.



CONSIDERAZIONI FINALI

L'esperienza descritta rende evidente come sia:

- importante **mantenere alta l'attenzione** su queste malattie
- **valore strategico delle attività di prevenzione e contrasto alla proliferazione delle zanzare**: mantenere la loro densità al più basso livello possibile è uno dei pilastri per una efficace gestione del rischio,
- **tempestività di individuazione dei casi importati di malattia.**



CONSIDERAZIONI FINALI

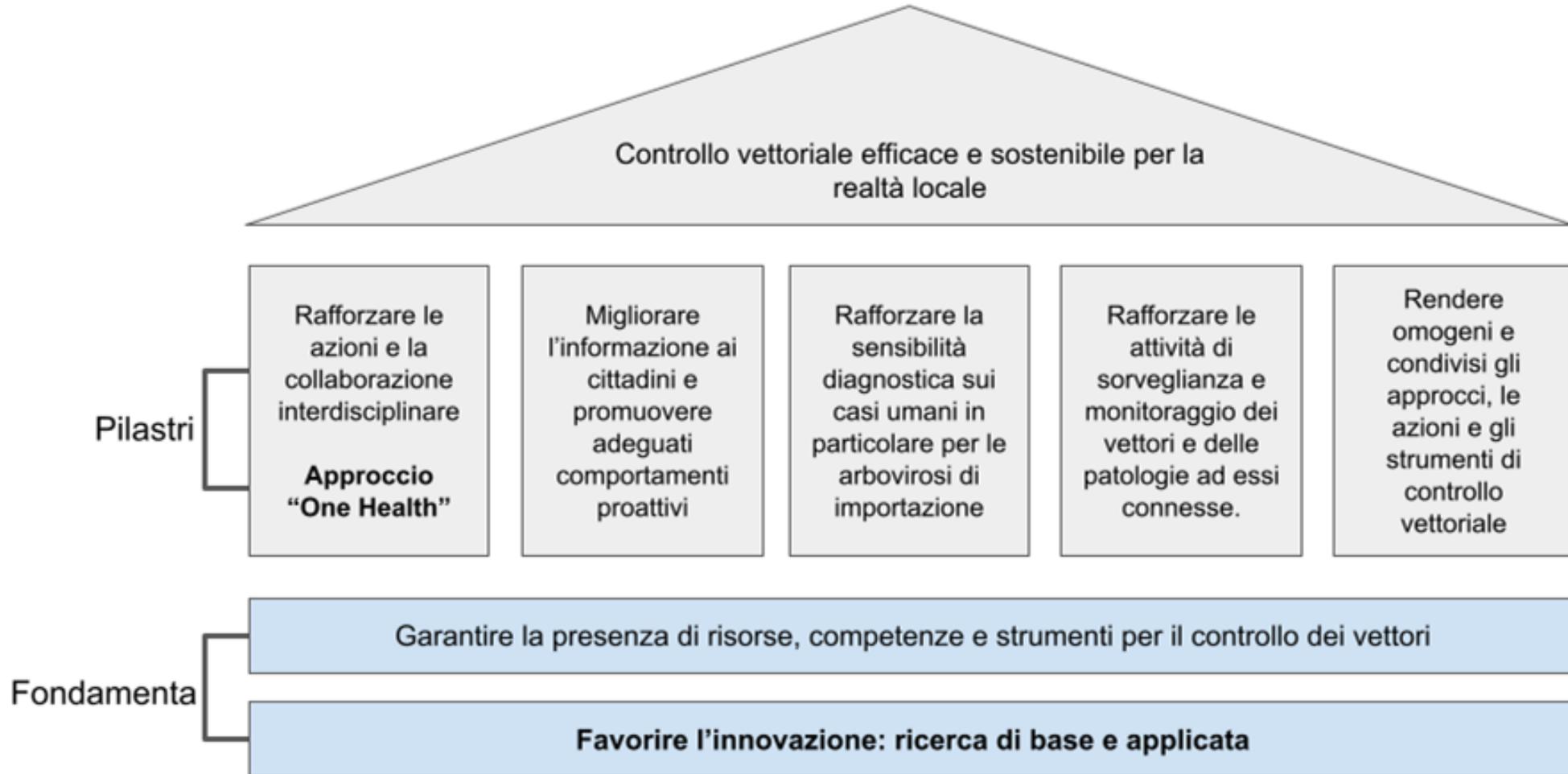
In seguito all'esperienza del 2020 si è provveduto a rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza nel nostro territorio aggiornando annualmente il

Piano regionale DGR 346/2024 che include:

- Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle arbovirosi nella Regione Veneto
- Indicazioni per il controllo delle zanzare nelle aree urbane
- Prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi in ambito veterinario,



CONSIDERAZIONI FINALI





REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

Grazie per l'attenzione